

la prima grande fatica della giornata. Sul primo tratto a saliscendi rapidissimi, guida il gruppo Bruschera a forte andatura, poi passa in testa Gremo, che vince il traguardo di Serravalle. Man mano che si sale il gruppo va assottigliandosi e

la strada verso l'Appennino, per affrontare la forte salita che ci condurrà a Modigliana. Aimo, all'inizio dell'ascesa, distacca Bruschera e Gremo e raggiunge Agostoni e Beni. Questi tre compiono sforzi sovrumani per conquistare un vantaggio che, se sensibile alla vetta della salita, assicurerà loro di non venir più raggiunti. Lo sforzo però esaurisce tutti, tanto che ad un certo punto tutti e tre si fermano e poi proseguono d'accordo a piedi. Lungo la susseguente discesa, percorsa velocissimamente dai *leaders*, il torinese Aimo fora.

Rimangono così soli Agostoni e Beni a disputarsi la vittoria.

Gli ultimi 300 metri sono condotti sempre da Agostoni, con a ruota Beni. Aimo intanto si è ripreso, sicché alle porte di Lugo sta per raggiungere i due primi; ma troppo tardi, che questi attaccano la volata, nella quale Beni trionfa facilmente su Agostoni per una dozzina di metri. Aimo segue a 100 metri.

Il vincitore ha compiuto i 297 km. del percorso in ore 10,31, e cioè ad una velocità media di km. 28 all'ora.

L'ordine d'arrivo fu il seguente:

1. Beni, alle ore 16,41' 30".
2. Agostoni, a 20 metri.
3. Aimo, a 100 metri.
4. Albini, alle ore 16,56.
5. Bruschera, alle 16,56' 45".
6. Gremo, alle ore 17.
7. Calzolari, alle ore 17,4.
8. Sala, alle ore 18,5' 30".

Seguono nell'ordine: Ghironi, Bosco, Santhià, Cittera, Gamberini, Bertarelli, Brizzi, Dradi, Bianchedi, Allasia, Pratesi, Azzini G., Petiva, Sivocci, Garavaglia, Garda, Donati, Battistini, Tassinari, Manuzzi.

Gli ultimi tre sono arrivati in gruppo alle ore 19,5.

L'organizzazione di questo III Giro di Romagna fu superiore ad ogni elogio, degna del resto delle tradizioni romagnole, sia nei riguardi dell'ospitalità come nell'educazione sportiva addimostrata dal suo pubblico entusiasta.

reporter.

Abbonatevi alla STAMPA SPORTIVA  
L. 5 all'anno



Il Terzo Giro Ciclistico di Romagna. — A sinistra: Beni, il vincitore. — A destra: L'arrivo a Lugo. (Fot. Alemanni, Firenze, e Cattani, Lugo).

gnolo, fra getti di fiori ed applausi entusiastici lungo tutto il percorso.

Sessanta furono i corridori che alle 6,10 di domenica scorsa presero la partenza da Lugo, al via del signor Fantoni, il *deus ex machina* di ogni manifestazione sportiva di quelle regioni.

I primi 60 chilometri del percorso furono caratterizzati da una serie interminabile di forature di gomme e di cadute. Di queste ultime rimasero vittime Ganna che ferito ad un ginocchio ed alla guancia deve ritirarsi dalla corsa, Canepari che si ferisce ad una gamba e Brizzi che spezza la ruota anteriore della sua bicicletta. In questo tratto di percorso forano Galetti, Azzini, Garavaglia, Calzolari e Sala.

Correndo verso Ravenna attraverso le saline e le pinete, le posizioni non vengono delineandosi. Il passo dei corridori è velocissimo, sì che vien facile prevedere un immediato disgregamento del numeroso plotone.

Da Ravenna nulla di notevole movimento la gara se non il distacco di Micheletto appiedato per foratura di gomme. Il campione veneto si dà subito all'inseguimento, ma all'entrata di Cervio, mentre sta per raggiungere il gruppo, è urtato da un velocipedastro e cade malamente sul selciato ferendosi ad un ginocchio. Il povero giovane che l'anno scorso aveva trovato la vittoria in questa classica corsa, si ritira avvilito e piangente.

Un tentativo di distacco da parte di un gruppo guidato da Durando e Beni fuggito ad un passaggio a livello è frustrato da un bell'inseguimento di Borgarello e Bosco, che riportano in gruppo i ritardatari. Dopo Rimini incomincia la salita che conduce a San Marino;

disgregandosi. In cima giungono nell'ordine: Agostoni alle 11,34, Aimo a 30 metri, Beni, Gremo, Bruschera a poche macchine l'un dall'altro.

Il traguardo di Verucchio, posto sotto la storica rocca ed in salita, è vinto da Beni. La discesa è fatta a precipizio da questi cinque, che ormai si comprende sono i padroni della corsa. Ad un disperato sforzo di Agostoni, solo Beni risponde seguendolo. Questi due vanno poi aumentando il loro vantaggio su Aimo, Bruschera e Gremo. Dietro inseguono Albini, Brizzi, Galetti, Cittera, Calzolari, Santhià, Borgarello, Sala e Bosco. A Cesena si ritirano Galetti e Durando, quest'ultimo per indisposizione accusata fin dall'inizio della corsa.

Dopo Forlì lasciamo la via Emilia e prendiamo



Il Terzo Giro Ciclistico di Romagna. — A sinistra: L'équipe vincitrice della Bianchi: Beni, Aimo, Bruschera. — A destra: Aimo, 3° classificato. (Fot. Matteucci - Lugo).

Campionato Italiano resistenza 1911 - Km. 230 - 1° Azzini  
Milano-Verona-Mantova-Modena 1911 - Km. 290 - 1° Bolzoni  
Circuito Colli Euganei 1911 - Km. 240 - 1° Bordin  
Gran Corsa delle 6 ore - Verona 1911 - Km. 165 - 1° Portolli

tutti con  
biciclette

DEI

pneus TEDESCHI

Domandate il Catalogo  
alle Officine DEI  
MILANO - P. Paoli, 4